

## GIOVANNI 21: 15-19 PIETRO RIABILITATO

I Vangeli ci raccontano come era il carattere di Pietro: rude, precipitoso, irruento; proprio questo carattere portò Pietro a fare errori come tagliare l'orecchio a Malco servo del centurione, oh rinnegare Gesù dopo il suo arresto.

Ma fu anche questo carattere ha farlo essere sempre in primo piano: la pesca miracolosa, camminare sulle acque, pescare un pesce per pagare il tributo, ricevere la rivelazione che Gesù è figlio di Dio, uno dei tre che salì al monte della trasfigurazione, ecc.

Questo episodio del cap. 21 di Giovanni accade dopo la morte e la resurrezione di Gesù, il quale si presenta ai discepoli sulla riva del mare, e dopo colazione, ha questo colloquio con Pietro; fu molto ufficiale come colloquio infatti Gesù non chiama Pietro con il suo nome da discepolo (**CEFA**) ma con il suo nome di battesimo **Simone di Giovanni**, questo ad indicare l'importanza di questo discorso.

Gesù era giunto alla fine del suo ministero terreno e voleva lasciare responsabili per portare avanti ciò che aveva iniziato, e Pietro era uno di questi scelti; la domanda "**mi ami più di questi?**" implica una risposta riflessiva, non tanto per dire, ma in coscienza; infatti Pietro rispondendo dice "**Tu sai che ti voglio bene**"; notiamo la differenza nei due verbi usati:

- **mi ami** – dal verbo in lingua originale **AGAPAO** (amare profondamente)
- **ti voglio bene** – dal verbo in lingua originale **FILEO** (voler bene, provare dell'affetto)

E' evidente che Pietro rimane cauto nell'esprimere il suo amore per Gesù, forse a causa dei suoi errori passati che lo accusano nella coscienza e lo privano di quella sicurezza che aveva prima di rinnegare; gli errori gli avevano insegnato ad essere più cauto e responsabile nel rispondere e nell'agire.

Gesù vuole incoraggiare Pietro ad andare avanti nel servizio e per tre volte gli rivolge la domanda, ma alla terza anche Gesù usa il verbo "mi vuoi bene?" Pietro amava Gesù, era solo insicuro di esprimere i suoi

sentimenti non sapendo ancora dove volesse arrivare Gesù e quando si sente chiedere “mi vuoi bene” fu rattristato perché quel verbo era sceso di grado era affetto; e quella risposta “Tu sai ogni cosa; Tu conosci che ti voglio bene” esprime la paura di esprimere ciò che comunque sentiva dentro il suo cuore, amore.

Proprio perché Gesù conosceva, voleva che Pietro riacquistasse fiducia e coraggio per poter continuare il suo ministero, e imparasse dalle esperienze passate che c'è stato un tempo dove andava dove voleva anche sbagliando e c'è un tempo dove avrebbe imparato l'ubbidienza e si sarebbe lasciato guidare da qualcun'altro (dallo Spirito Santo).

Proprio questa ubbidienza lo avrebbe portato anche ad una morte brutta, alla crocifissione; ma l'obbedienza avrebbe scavato nel carattere di Pietro rendendolo umile e docile alla chiamata di Gesù “**SEGUIMI**”.

Proprio come Pietro, anche noi abbiamo bisogno di imparare l'obbedienza, la sottomissione e l'arrendimento del carattere; si possiamo aver commesso errori e forse ne commetteremo ancora, ma Gesù vuole insegnarci a **SEGUIRLO**, e se anche tu ami Gesù come Pietro lo amava allora devi farti forza e riacquistare piena fede ed andare avanti per quello che Dio ha preparato per te, giorno dopo giorno Gesù ti chiede “**SEGUIMI**” .

Past. A. Fulvi